



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-03-2017 (punto N 23)**

Delibera N 256 del 20-03-2017

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI*

*Estensore GUIDO GIAMPIERI*

*Oggetto*

Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione prima modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento"

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*Assenti*

FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
------------------	-----------------	----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Modifiche alle Direttive

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26.5.2015 C(2015) 3507 final "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 6.5.2015;

Visto che con propria deliberazione n.788 del 4/8/2015 si è provveduto a prendere atto del testo del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 3 agosto 2016 C(2016) 5174final che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto che con propria deliberazione n.848 del 6/9/2016 si è provveduto a prendere atto del testo della prima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Viste le "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2020 approvate con propria deliberazione n.518 del 30-5-2016, che definiscono le norme generali e danno mandato ad ARTEA di recepirle nelle "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" andando a definire vari aspetti procedurali e le tempistiche;

Considerato di confermare che, ove applicabili e più favorevoli, le presenti direttive e le conseguenti "disposizioni" emanate da ARTEA potranno anche valere per i bandi già emessi, fatte salve le disposizioni concorsuali (requisiti di ammissibilità del richiedente, requisiti di ammissibilità e di ricevibilità della domanda di aiuto e criteri di selezione) la cui disciplina è dettata nei relativi bandi;

Considerato, pertanto, che le disposizioni contenute nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento”, nelle parti che disciplinano la fase esecutiva del rapporto di concessione, sono applicabili, se più favorevoli, anche alle domande presentate sulla base dei bandi già emessi ;

Ritenuto opportuno, al fine di assicurare la massima trasparenza e chiarezza nell'applicazione delle suddette disposizioni, dare mandato ai Settori competenti all'emissione dei bandi PSR 2014 – 2020, di valutare e eventualmente adottare provvedimenti di modifica/integrazione dei propri precedenti provvedimenti volti a chiarire che, alle fasi esecutive del rapporto di concessione è applicabile, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevole, la disciplina contenuta nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento”;

Considerato che la Giunta Regionale, con decisione n.4 del 25-10-2016 ha dato mandato alle Autorità di Gestione dei fondi FESR, FSE e FEASR di prevedere nei documenti attuativi dei singoli fondi la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano specifici procedimenti penali in corso in materia di lavoro o il medesimo ha riportato per le medesime fattispecie provvedimenti di condanna non definitivi, fino alla conclusione definitiva del procedimento penale e di inserire nella modulistica uno schema di dichiarazione sostitutiva da presentare contestualmente alle domande di aiuto e di pagamento e di inserire la conseguente espressa clausola sospensiva nei contratti per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di recepire nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento” quanto disposto nella dec.GR n.4/2016 per quanto attiene agli aspetti normativi e di dare mandato ad ARTEA di recepire gli aspetti procedurali della medesima Decisioni GR;

Considerato che In base alla nota n.1101/119/20/(8) del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, relativa all'acquisizione della documentazione antimafia, risulta che l'acquisizione e la verifica debbano essere eseguite solamente nelle fasi di istruttoria delle domande di pagamento, diversamente da quanto previsto inizialmente nelle citate direttive di cui alla DGR n.518/2016;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere a semplificare le procedure di verifica, adeguando le “direttive” alle disposizioni del Ministero dell'Interno;

Considerato che le graduatorie dei bandi approvate o in fase di approvazione hanno raccolto un numero di domande superiore alle aspettative e che risulta quindi necessario cercare di utilizzare quanto più possibile le risorse stanziare a favore dei richiedenti potenzialmente finanziabili a seguito degli scorrimenti, ove previsti dai bandi;

Considerato che, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi 7 mesi, sia opportuno che ARTEA valuti l'opportunità di adeguare le proprie “Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure a investimento” a tale esigenza di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, tenuto anche conto che le procedure di approvazione delle graduatorie e i termini temporali dei relativi scorrimento non attengono a fasi “concorsuali” dei bandi e pertanto possono essere recepite anche nelle procedure istruttorie in corso;

Tenuto conto che nelle fasi istruttorie di accertamento della presenza di aiuti illegali il Dipartimento Politiche Europee ha reso disponibile un elenco degli ordini di recupero degli aiuti illegali a livello nazionale e che la Condizionalità ex ante sugli Aiuti di Stato (G5) richiede anche tale adempimento specifico;

Ritenuto opportuno inserire il citato adempimento nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento” del PSR;

Ritenuto necessario, sulla base dei primi riscontri dalle attività istruttorie, precisare meglio alcuni elementi contenuti nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento” del PSR relativi all'utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici e alla definizione di alcune categorie di spese ammissibili/non ammissibili, come meglio specificato nell'Allegato “A” al presente atto;

Ritenuto inoltre necessario che ARTEA provveda a precisare ulteriormente alcuni elementi contenuti nelle “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento”, quali le modalità di verifica della completezza della documentazione a corredo della domanda di aiuto con particolare riferimento alla valutazione di congruità delle spese degli acquisti e la gestione delle procedure di acquisto di macchinari nel caso che vadano a sostituire macchinari già presenti in azienda;

Visto l'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la definizione di “Direttive comuni per l'attuazione delle misura a investimento” rivolte ad ARTEA affinché provveda alla definizione delle relative disposizioni operative;

Visto che, come già previsto nelle citate direttive, “In caso di modifica delle presenti disposizioni attuative regionali valgono le nuove disposizioni se applicabili e più favorevoli al beneficiario, ad esclusione delle disposizioni concorsuali (requisiti di ammissibilità del richiedente, requisiti di ammissibilità e di ricevibilità della domanda di aiuto e criteri di selezione);

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23.2.2017;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare la prima modifica del documento attuativo “Direttive comuni per l'attuazione delle misura a investimento” del PSR FEASR 2014-2020 che, allegato sotto la lettera “A”, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'Agenzia ARTEA di provvedere a modificare le proprie “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misura a investimento” nei termini stabiliti nelle direttive contenute nell'Allegato “A”, di quanto disposto nelle norme di riferimento per quanto attiene gli aspetti procedurali e secondo quanto specificato in narrativa in relazione alle materie “modalità e tempi per la formazione delle graduatorie”, valutazione della completezza della documentazione di cui al paragrafo “documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto” e all'acquisto di macchine in sostituzione di altre macchine già presenti in azienda;

3. di dare mandato ai Settori competenti all'emissione dei bandi PSR 2014 – 2020, di valutare e eventualmente adottare provvedimenti di modifica/integrazione dei propri precedenti provvedimenti volti a chiarire che, alle fasi esecutive del rapporto di concessione è applicabile, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevole, la disciplina contenuta nelle “Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento” di cui all'Allegato “A”, e nelle “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misura a investimento” emanate da ARTEA per quanto di specifica competenza;

Il presente atto è integralmente pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI